

**AZIENDE.** L'impresa villafranchese si è aggiudicata l'appalto di Tea

# Mazzimpianti riscalda le famiglie di Mantova

Chiuderà il 2017 con un +40% di fatturato sul 2016  
«La nostra forza? Innovazione e gestione familiare»

**Sergio Bazerla**

Mazzimpianti si è aggiudicata la gara per la riqualificazione della centrale di teleriscaldamento della Tea spa, la società municipalizzata del comune di Mantova, fondata nel 1998 e che riunisce tutti i servizi di erogazione acqua, luce e gas della città. È una centrale con acqua surriscaldata da 14,7 Megawatt sufficiente per oltre 1400 famiglie, con un appalto lavori di oltre 700mila euro i cui lavori si concludono entro l'autunno.

«Siamo stati invitati da Tea per le nostre capacità tecniche», spiega l'ingegnere Nicola Mazzi, «perché siamo l'unica impresa di Verona a detenere la certificazione SOA per effettuare lavori fino a 3.500.000 euro. Questa è per noi la quarta centrale di teleriscaldamento che riqualifichiamo in Italia. Questa in particolare applica i più restrittivi parametri di emissioni nell'atmosfera e vengono applicate le più ferree norme per le emissioni sonore».

Mazzimpianti sta anche lavorando a Cinisello Balsamo nel nuovo Headquarter della



Silvano Mazzi, seduto, con i figli Paola, Emanuela e Nicola

Nidec-asi, ristrutturando altre centrali termiche per produzione di vapore sia in bassa che in media pressione.

Nel 2016 l'impresa villafranchese ha incrementato del 30% il proprio fatturato ed punta a chiudere il 2017 con un +40% rispetto al 2016. «Siamo in crescita» sottolinea Nicola Mazzi, «perché ci siamo notevolmente aggiornati e perché siamo un team familiare. C'è ancora mio padre in azienda, il Cavalier Silvano Mazzi che ha aperto la impresa individuale nel lontano 1963, oltre alle mie sorelle Paola ed Emanuela». L'im-

presa individuale Silvano Mazzi si trasforma in srl nel 1984 ed oggi è una delle imprese più tecnologicamente avanzate del comparto specialistico per le centrali termiche e di riscaldamento, mirando al continuo risparmio energetico con energie alternative. «Abbiamo sempre nuovi contatti all'estero, soprattutto in Europa», conclude Mazzi, delegato da Apindustria alla formazione, «perché questi sono i nuovi mercati. E stiamo definendo nuove posizioni occupazionali con dei giovani tecnici». •

© FIDUCIARI BERTIATA